

MEDICINA: MORTO FAUSTO ROVELLI, PIONIERE DELLA CARDIOCHIRURGIA IN ITALIA

=

Padre della Fondazione De Gasperis, Dipartimento
Cardiotoracovascolare - Niguarda Milano

Milano, 25 feb. (Adnkronos Salute) - Addio al "pioniere dell'illuminismo cardiocirurgico". Il Cardiocenter dell'ospedale Niguarda di Milano ricorda così Fausto Rovelli, morto oggi all'età di 102 anni "dopo una lunga e illustre carriera come maestro in campo medico". Rovelli fu fondatore della Fondazione De Gasperis e del Dipartimento Cardiotoracovascolare di Niguarda, dove viene pianto come "un grande protagonista della cardiologia italiana, un uomo che ha svelato i segreti del cuore e ha lasciato un segno importante nell'innovazione in campo cardiovascolare. Senza dubbio una delle figure più emblematiche della Milano del '900. La sua scomparsa ha lasciato una grande eredità e un vuoto incolmabile".

Seguendo la strada aperta dal suo maestro, professor Angelo De Gasperis - si legge in una nota - Rovelli ne ha continuato e sviluppato l'opera, assegnando al Dipartimento e all'ospedale un ruolo di punta avanzata nel panorama nazionale per l'evoluzione della cardiologia e della cardiocirurgia, la formazione sempre più specialistica del personale medico, la ricerca scientifica e l'applicazione di nuove tecnologie alla diagnosi e alla cura delle patologie cardiovascolari. Come raccontava Maria Frigerio, allieva di Rovelli e ora alla guida del reparto di Insufficienza cardiaca e Trapianti, in occasione del cinquantesimo della fondazione (19 novembre 2018), "ai tempi in cui è nato il De Gasperis la cardiologia era soltanto una modesta 'costola' della medicina interna. E' allora che Fausto Rovelli ha l'intuizione di agganciare lo sviluppo della cardiologia a quello della cardiocirurgia (che a sua volta era un segmento della chirurgia toracica), creando di fatto il prototipo del Dipartimento del cuore".

"Impossibile dimenticare che, pur avendo smesso di svolgere la professione medica da oltre trent'anni, il professor Rovelli ha continuato a seguire con attenzione e interesse la nostra attività, onorando della sua autorevole presenza anche l'ultimo evento in presenza organizzato dalla Fondazione De Gasperis nel 2019 - afferma il presidente dell'ente, Benito Benedini - La sua capacità di visione e il suo rigore nel metodo di lavoro hanno ispirato e accompagnato l'intero processo evolutivo che ha permesso alla storica Associazione Amici del Centro De Gasperis di diventare l'attuale Fondazione Angelo De Gasperis e di accompagnare, per oltre 50 anni, l'attività del Dipartimento Cardiotoracovascolare promuovendone l'attività di prevenzione, cura, formazione e ricerca in ambito cardiologico".

(Red-Opa/AdnkronosSalute)

ISSN2465-1222
25-FEB-21 19:05